Il comune di Priolo acquista cibo per cani e gatti: arrivata la seconda tranche

Arrivata la seconda tranche delle 159 confezioni di alimenti per cani e gatti acquistate dall'Amministrazione guidata dal sindaco Pippo Gianni. Lo scorso mese erano già stati distribuiti i croccantini per i cani e a questi si sono adesso aggiunti anche quelli per i gatti.
"Il cibo – dice il sindaco Pippo Gianni – sarà consegnato nei prossimi giorni ai volontari che accudiscono i nostri amici a 4 zampe".
"Questa iniziativa è un vanto – sottolinea l'assessore al Randagismo Yuri Buonafede – un piccolo, ma importante risultato da parte dell'Amministrazione, in quanto il Comune di Priolo è uno dei pochi ad acquistare cibo per cani e gatti. Sono onorato di rappresentare come assessore l'ufficio Randagismo, visto che l'impegno è totale e la dimostrazione di affetto nei confronti di queste creature è evidente. Ringrazio l'Amministrazione con in testa il sindaco che come sempre in queste occasioni dimostra la massima vicinanza nei confronti degli animali e dei tutor".
"Ringraziamo ancora una volta i volontari – aggiunge il sindaco Gianni – che tutti i giorni fanno sacrifici e si occupano con grande amore dei nostri amici animali".

Patenti facili, prosegue

l’attività della Polizia: il Questore emette 49 avvisi orali

Il Questore Roberto Pellicone ha emesso 49 avvisi orali nei confronti di persone che avevano conseguito la patente di guida senza averne titoli e senza aver sostenuto alcun esame.
Lo scorso 11 aprile la Polizia di Stato ha condotto un’operazione che ha coinvolto la Motorizzazione Civile di Siracusa e svariate Autoscuole della Provincia.
A seguito di articolata e complessa attività investigativa, svolta congiuntamente dai poliziotti del Commissariato di Avola e della Sezione di Polizia Stradale di Siracusa, collaborati dal personale del Commissariato di di Lentini, sono stati denunciati più di 100 persone che avevano conseguito la patente di guida senza averne titolo e senza aver sostenuto alcun esame di guida.
L’articolato “sistema” escogitato prevedeva la conversione di patenti militari o di patenti estere in patenti civili nei confronti di soggetti che, in realtà, non erano titolari dei predetti requisiti in quanto, nella più svariata casistica, diversi utenti finali non avevano addirittura mai prestato servizio militare oppure non avevano mai ottenuto il titolo di guida all’estero.
Il prosieguo dell’attività istruttoria posta in essere dagli agenti della Divisione Anticrimine, diretti dalla Dirigente Maria Antonietta Malandrino, ieri, ha consentito l’emissione di 49 Avvisi Orali firmati dal Questore di Siracusa.
Tali provvedimenti si innestano nell’azione capillare della Polizia di Stato e delle altre Forze dell’Ordine finalizzata a garantire la sicurezza stradale per tutti gli utenti, sia sul fronte dei quotidiani controlli su strada, sia sulla verifica della validità dei titoli di guida di coloro che si mettono alla conduzione di un veicolo.

Incendi di auto tra Rosolini e Ispica, arrestati due uomini

Due uomini di 25 anni e di 33 anni sono stati arrestati dai Carabinieri di Rosolini per essere gravemente indiziati, in concorso, di incendio e di danneggiamento seguito da incendio di autovetture.
I fatti risalgono al periodo compreso tra dicembre 2023 e gennaio 2024 quando, tra Rosolini e Ispica, diverse autovetture sono state incendiate e, in alcuni casi, le fiamme hanno danneggiato anche le vicine abitazioni, mettendo in grave pericolo l'incolumità dei residenti.
A conclusione di un'attività investigativa, svolta anche attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, i Carabinieri di Rosolini hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico dei 2 uomini che, posti al vaglio dell'Autorità giudiziaria ragusana, hanno indotto il Tribunale ad emettere una misura cautelare nei confronti dei 2 indiziati che sono stati arrestati, con il supporto dei militari della Compagnia di Modica, e posti ai domiciliari nelle rispettive abitazioni con braccialetto elettronico.

Democrazia Partecipata, ogni

giorno vi presentiamo due progetti in gara

Sono 14 i progetti in gara per il bando Democrazia Partecipata 2024 a Siracusa. Saranno i cittadini stessi a votare online e sceglie quelle idee che meritano di ricevere il contributo previsto, per la loro realizzazione. Proposte da singoli, associazioni o comitat, le tre idee progetto che risulteranno più votate potranno ricevere fino ad un massimo di 16.500 euro.

C'è tempo fino alle 18 del prossimo 5 agosto per esprimere una singola preferenza attraverso una procedura on line che passa attraverso la registrazione su un link dedicato e già disponibile sul sito istituzionale del Comune: https://www.comune.siracusa.it/novita/avviso-di-bando-di-democrazia-partecipata-2024-copy

Vi presentiamo ogni giorno alcuni dei progetti in gara. Iniziamo dal primo: "Un futuro per via Cirinnà", proponente Sebastiano Camilli. Il progetto proposto consiste nella realizzazione di opere a carattere di pubblica utilità e rigenerazione urbana, da realizzare a ridosso di un tratto della sede stradale di via Antonino Cirinnà. Il lavoro mira alla riqualificazione di un tratto urbano in stato di totale abbandono, soggetto ad elevato indice di degrado, con l'obiettivo di creare un piccolo polmone/filtro polifunzionale urbano, caratterizzato da opere naturali ed ecosostenibili che possano integrarsi al contesto, al fine di fornire spazi attrezzati per svolgere le funzioni di parco con punti d'ombra, area per passeggiate canine dotata di servizi di smaltimento, nonché per fungere da punto di collegamento ed integrazione di due aree urbane adiacenti a carattere differenziato e con problematiche legate alla pubblica sicurezza.

Il secondo: "Belvedere Siracusa nel cuore", proponente Giuseppe Laurettini. Il progetto prevede la divulgazione a

Belvedere dei protocolli BLSD – rianimazione cardio-polmonare e nozioni di primo soccorso – e l’installazione di 4 defibrillatori: via Indipendenza/piazza Bonanno, nei pressi della farmacia De Luca; piazza Eurialo, zona stazione dei Carabinieri; biblioteca comunale e ufficio della Circoscrizione. Il quarto, defibrillatore mobile, da dare in dotazione all’associazione Ambiente e Salute ODV. Tutti gli spazi prescelti sono frequentati da centinaia di famiglie, bambini e anziani, ogni giorno. L’eventuale installazione dei DAE avverrà di concerto con le attività commerciali, uffici pubblici, interessate, Istituzioni e amministrazione comunale.



Un futuro per via Cirinnà”, proponente Sebastiano Camilli.



“Belvedere Siracusa nel cuore”, proponente Giuseppe Laurettini.

Trasporti, via all’iter per la concessione dei servizi autobus per 4 tratte: c’è la Catania-Ragusa-Siracusa

“Il nostro obiettivo è dare certezza e stabilità ad un servizio pubblico essenziale per tutti i cittadini per questo abbiamo già avviato una procedura che prevede un confronto con le aziende interessate, gli enti locali e i portatori di interesse del settore, in modo da definire e condividere le condizioni migliori a garanzia dell’efficienza e del diritto alla mobilità. Siamo ancora nella fase propedeutica del procedimento, l’importo della gara sarà definito solo successivamente, mentre le tariffe saranno quelle approvate attraverso un confronto con l’Autorità nazionale di regolazione dei trasporti”. E’ quanto dichiara l’assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, che comunica la ripartenza dell’iter per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano su autobus. La procedura riguarda quattro lotti (Palermo-Trapani; Agrigento-Caltanissetta-Enna; Messina; Catania-Ragusa-Siracusa).
Sul sito della Regione Siciliana è stata pubblicato un decreto tecnico per la “decisione di contrarre”, firmato dal dirigente generale del dipartimento delle Infrastrutture e trasporti, Salvatore Lizzio.
È l’atto attraverso il quale l’amministrazione conferma la propria volontà di avviare la procedura di negoziazione che porterà all’assegnazione del servizio, un passaggio propedeutico stabilito dal nuovo Codice degli appalti. Nei prossimi giorni la giunta regionale dovrà approvare il Piano dei servizi minimi, con l’individuazione delle tratte da

assegnare alle aziende aggiudicatarie. Soltanto in seguito, nel bando, saranno indicati tutti i dettagli di natura tecnico-finanziaria.
È prevista l'applicazione della clausola sociale, ovvero l'impegno delle aziende subentranti ad assorbire il personale già adibito ai servizi di trasporto che sono oggetto della procedura. La durata della concessione è di nove anni.

Al via i lavori per il nuovo posto di controllo frontaliero nel porto di Augusta

Sono stati aggiudicati nei giorni scorsi i lavori per il nuovo PCF (posto di controllo frontaliero) nel porto di Augusta, grazie ad un appalto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale. Più servizi per gli operatori portuali e più controlli nei prodotti di origine animale e non, come previsto dalla stringente normativa europea, e una nuova area polifunzionale con uffici, laboratori e un sistema di verifica sanitaria.
"La nuova struttura migliorerà notevolmente la qualità delle attività portuali e aumenterà gli spazi per effettuare i dovuti accertamenti – spiega il presidente Adsp Francesco Di Sarcina – grazie all'installazione di una struttura edilizia che sarà realizzata interamente con elementi prefabbricati smontabili e quindi di rapida realizzazione, con requisiti specifici di flessibilità sia per la localizzazione sia per potenziali futuri riutilizzi con funzioni diverse".
L'intervento è stato affidato al Consorzio Agoraa per un

importo, al netto del ribasso offerto, di circa 1 milione e 940mila euro; partiranno a fine mese e saranno ultimati entro gennaio 2025.
Il progetto prevede la realizzazione di una struttura polifunzionale dove allocare tutte le funzioni idonee a realizzare un sistema razionale di controllo sanitario che comprenda: un Posto di Controllo Frontaliero (PCF); un Punto di Entrata del Servizio Fitosanitario Regionale (PE-SFR) e lo spazio per i controlli doganali e della Guardia di Finanza. In particolare: un'area destinata ad uffici, laboratori e servizi, l'installazione di elementi componibili realizzati in stabilimento (tipo container uso ufficio) e accoppiati in sito in funzione delle esigenze derivanti dalle attività degli organismi destinati ad operare in tale struttura; aree destinate alla conservazione delle merci da sottoporre ai controlli; una zona destinata allo scarico e stoccaggio, una pedana in acciaio, su cui è appoggiata una struttura in acciaio del tipo retrattile con copertura e tompagno in telo in poliestere spalmato in PVC; spazi esterni adibiti a parcheggio e movimentazione dei mezzi di trasporto dei contenitori oggetto dei controlli.
Sono previste le più recenti e avanzate tecnologie impiantistiche per la corretta conservazione e la sicura manipolazione e trattazione delle merci oggetto dei controlli.
L'intero organismo edilizio è sollevato da terra mediante una struttura in acciaio zincato, di circa m. 1,11 per facilitare e velocizzare le operazioni di accesso, verifica e prelievo dei campioni di merce da sottoporre ad ispezione, raccordata al pianale dell'autocarro a mezzo di una pedana telescopica. Ciò consentirà di non rimuovere il container dall'autocarro riducendo le operazioni di movimentazione, con beneficio anche per le condizioni operative di sicurezza degli operatori (minori operazioni = minor rischio).

Zes unica, CNA Siracusa “Criticità annunciate, pretendiamo una risposta rapida”

“Sin da subito abbiamo espresso forti perplessità sull’adozione dello strumento del credito d’imposta della ZES unica in virtù della contestuale abolizione del credito d’imposta per il mezzogiorno che aveva, fino all’anno scorso, garantito investimenti costanti e virtuosi da parte delle PMI del Sud Italia. Perplessità che si sono aggiunte alla bassa dotazione finanziaria di uno strumento che doveva dare risposte agli investimenti di ben otto regioni dove operano oltre 2 milioni di imprese”. A dirlo è la presidente di CNA Siracusa Rosanna Magnano a margine della pubblicazione della circolare dell’Agenzia delle Entrate che ha fissato al 10% il contributo in credito d’imposta per le imprese del territorio.
“Il risultato di questa impostazione e la colpevole eliminazione del credito d’imposta del mezzogiorno produrrà inevitabilmente un processo depressivo inducendo le aziende a rinunciare agli investimenti senza avere, di contro, alcuna soluzione per supportare i propri investimenti. Adesso senza indugiare va aumentata la dotazione finanziaria della misura. – continua – Siamo in presenza di un fatto gravissimo, dopo l’esclusione degli investimenti inferiori a 200mila euro oggi registriamo un ulteriore passo indietro con uno stop di fatto ai tanti investimenti di cui le PMI sono depositarie. Una condizione che si accentua ancor più per le tante aziende che hanno avuto fiducia sullo strumento e stanno investendo già dall’anno scorso, con piani finanziari ben precisi e che oggi stanno mettendo a rischio la propria impresa. Pretendiamo una

risposta rapida a fronte di una criticità che, nei mesi scorsi, abbiamo paventato in tutti i modi senza avere alcuna risposta. Adesso è tempo di dare una prospettiva seria alle imprese – conclude – perché diversamente ci troveremo costretti ad alzare il tono della protesta a difesa degli interessi delle tante imprese sane che vogliono investire e generare valore per il territorio.”

Incendi 2023, Siracusa esclusa dai ristori. Interrogazione di Nicita (PD) al ministro Musumeci

Un’interrogazione al Ministro per la protezione civile le politiche del mare Musumeci in relazione ai ristori per i danni generati dagli incendi del luglio 2023 in Sicilia è stata depositata oggi dal senatore Antonio Nicita (PD).
Nello specifico, si chiede al Ministro quanti rimborsi siano stati erogati, ad un anno di distanza dagli incendi del 2023, quali misure si intendano adottare per completare accertamenti ed erogare i ristori, quali ulteriori risorse si intendano destinare nel caso in cui i danni accertati risultino superiori ai fondi fin qui assegnati.
Nell’interrogazione si chiede anche di conoscere la ragione per la quale ben cinque province siciliane (Messina, Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta), che pure hanno subito ingenti danni, documentati dalla delibera della Giunta regionale del 26/7/2023, risultino tuttora escluse dal provvedimento del Consiglio dei ministri e come si intenda procedere per ovviare a questa grave mancanza.

“Da alcune ricognizioni – continua Nicita – tra le quali quella effettuata dalla Prima Commissione consiliare del Comune di Palermo in data 9 luglio 2024, su richiesta della Presidente Di Gangi (PD), nessun ristoro risulta essere stato erogato. Un elevatissimo numero di famiglie e imprese che hanno subito ingenti danni non risultano aver ricevuto alcun ristoro, nemmeno parziale”.
Infine, Nicita domanda al Ministro Musumeci “quali misure di prevenzione e di contrasto agli incendi siano state intraprese dal luglio 2023 ad oggi sul territorio siciliano, atteso che si sono già manifestati gravi incendi dalle scorse settimane sul territorio siciliano”.

Prima schiusa di tartarughe caretta caretta ad Avola

Nelle scorse ore ad Avola, nella spiaggia di contrada Piccio, è stata registrata la prima schiusa di uova di tartaruga marina Caretta Caretta. Si tratta della prima emersione italiana 2024, così ha scritto la biologa Wwf Oleana Prato sui canali social. I volontari di Avola, capitanati da Giuseppe Di Rosa, hanno diretto le prime dodici neonate in mar
I nidi di tartarughe caretta caretta ad Avola, intanto, salgono a 13.
“E dopo 13 giorni di silenzio si vola a 13 nidi per Avola. Grazie a Sophie Chemello che ha trovato il nido tanto atteso nella spiaggia di Gallina, Annalisa Monteleone che lo ha messoin sicurezza e, come sempre, a Oleana Prato, con la quale abbiamo traslocato il nido totalmente allagato perché deposto troppo vicino al mare”, ha scritto Giuseppe Di Rosa.

Incendi 2023, Siracusa esclusa dai ristori. Gilistro (M5S): “Inaccettabile, subito un’audizione all’Ars”

“Assurdo, incomprensibile, inaccettabile che la provincia di Siracusa, la quarta in Italia per estensione dei territori colpiti dagli incendi del luglio del 2023, sia stata esclusa dai ristori per i danni provocati dai roghi. Vogliamo capirne a fondo le motivazioni ed accertarne, eventualmente, le responsabilità, ma, soprattutto, vogliamo che la Regione faccia immediatamente qualcosa per chi ha perso la casa o l’attività economica e lo faccia al più presto. Per questo ho chiesto al presidente della commissione Ambiente dell’Ars l’immediata convocazione di un’audizione sul tema”. A dirlo è il deputato regionale del M5S, Carlo Gilistro, che sulla vicenda, nei mesi scorsi, ha anche depositato un’interrogazione rimasta senza risposta.

“La conta dei danni – dice il deputato è ingente: proprietà private sono andate completamente in fumo e persino il patrimonio culturale è stato seriamente danneggiato, ma tutto ciò non è servito a fare rientrare la provincia di Siracusa tra quelle siciliane incluse nella delibera del consiglio dei ministri del 26 febbraio scorso che dichiarava lo stato di emergenza. Tutto questo non è accettabile e vanno comprese a fondo le motivazioni. La Regione, comunque non può lavarsene le mani e deve provvedere, anche con proprie risorse, ad accogliere il grido di dolore dei cittadini di quest’area della Sicilia, se possibile anche prorogando lo stato di crisi ed emergenza deliberato dalla giunta regionale lo scorso anno e che scade proprio in questi giorni”.